Venerdì 3 Novembre 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 257

Conto corrente con la Posta

MENTANA

L'Italia ufficiale non si era peritata di prosternarsi all'imperatore dei francesi, nuovo sgherro del papa, e aveva firmato una convenzione che non parlava certo in favore della dignità nazionale e meno ancora corrispondeva all'impegno morale preso allorchè s'era iniziata la ricostituzione della patria: Italia, cioè, con Roma capitale.

L'Italia ufficiale, o sul serio o simulatamente, si era inclinata al *jamais* di Rouher; ma l'Italia del popolo, l'Italia di Giuseppe Garibaldi, che aveva improntato nella mente e nel cuore la vera immagine dell'Urbe, centro e irradiazione, nei secoli, di ogni idealità paesana, volle rispondere con un *sempre*.

Aveva già risposto nell'eroico quarantanove, quando la gioventù corse da ogni parte a difendere la Repubblica Romana contro le soldatesche di Oudinot, compiendo gesta di valore, degne di epopea; aveva già risposto nel tragico sessantadue, quando, facendo propria la sfida del Duce: *O Roma, o morte*, i suoi fidi lo seguirono con nuova fede su quella via, dove si perpetrò l'infamia fratricida di Aspromonte, ma dove si confermò, nella sciagura, con maggior ardore il patto per lo avvenire; risposo anche adesso.

Tardava a Giuseppe Garibaldi e ai suoi, forse dilaniati dal disinganno succeduto presto al troppo fiducioso *obbedisco* del sessantasei; tardava di mantenere quel patto e insieme di lavare l'onta delle machiavelliche dedizioni dei governanti alla Francia. Ed ecco, in quell'autunno del sessantasette, nonostante i rigori di chi voleva, per forza, stare alle dipendenze del Bonaparte, ecco le camicie rosse accorrere con l'antico entusiasmo alla chiamata del loro capitano: A Roma!

No, non era più tollerabile, mentre tutte le membra d'Italia andavano ricomponendosi nel corpo nazionale, che il capo restasse staccato e si trovasse in mano dei peggiori nemici d'ogni idea di patria e di civiltà, in mano degli eredi della Santa Inquisizione che fino all'ultimo tentavano di mantenerla in vita e imitarla sopprimendo nobili vite, ree soltanto di sognare una Italia più bella. Bisognava abbattere la mostruosa barriera!

Antesignani della Crociata, eransi sacrificati a Villa Glori i settanta prodi di Cairoli; ora a Monterotondo ed a Mentana i garibaldini facevano sentire alle orde papaline la punta irresistibile delle loro baionette. Ma ahi! i *chassepots* di Napoleone III sopraggiunsero a far meraviglie, a seminar la strage con una delle più inique prepotenze.

Sono oggi trentaotto anni da quel giorno: giorno infausto per quel che avvenne allora, faustissimo per i frutti che doveva apportare. La disfatta di Mentana avvicinò certamente di parecchio tempo il momento della fatale liberazione di Roma. Gloria adunque ai pionieri! E come cantava il poeta d'Italia proprio in questi giorni, a due anni di distanza dall'evento, e certo con la mente ad esso rivolta, cantiamo ancora oggi pur noi:

A i dì mesti d'autunno il prete canta
I morti in terra ed i suoi santi in ciel,
E muta il suon de' bronzi, e l'aura ammanta
Oggi di lieto e doman d'atro vel.
Noi d'un cuor solo e con un solo rito,
A' tuoi santi e a' tuoi morti, o libertà,
Libiamo il viu del funeral convito,
Come la Grecia ne le antiche età.

Ripetiamo tanto più oggi, per munirci, con l'esempio di questi nostri santi e nostri morti, a porre un valido argine contro la marea della reazione che il prete tenta di precipitarci addosso, e a smascherare tutte le arti aperte e coperte che colui adopera per poter novamente predominare sulle coscienze e sui regni.

Ricordiamo tanto più oggi, dappoichè il nemico non ci viene più dalla Francia, da chi, cioè, fece non ha guari pubbliche e solenne ammenda del delitto fattole commettere, da chi si rivelò così ardita spazzatrice di tanti resti di medioevale ascetismo; ma il nemico lo abbiamo noi in casa, venuto avanti sinuosamente, come noi si andava dimenticando per nuovo, euro, il danno antico ed il permanente pericolo.

Mentana è con essa tutte le precedenti stazioni, per cui dovè passare l'eroismo ed il martirologio italiano prima di giungere a Porta Pia, ci sian sempre presenti, ci ammoniscano e ci incuorino a stare in vedetta per non dover perdere il già guadagnato e non dover rinunciare a nuovi acquisti. Abbiamo sempre qualche cosa da rivendicare alla libertà ed alla giustizia!

spes.

NOTE E NOTIZIE

La situazione in Russia

Le notizie dalla Russia ci dipingono la situazione come ancora molto incerta.

Regna intanto un'eccitazione febbrile, perchè si attende con ansia da parte del Governo la proclamazione immediata dell'amnistia per tutti i reati politici. Il comitato centrale delle leghe rivoluzionario mandò una deputazione dal conte Witte per intimargli un «ultimatum» relativo all'amnistia. Witte rispose che l'amnistia è riconosciuta come desiderabile, ma che una risoluzione in proposito non dipende da lui.

Quanto al nuovo ministero, corre voce che il principe Galitzin, capo della sezione per la spedizione dei valori di Stato, sarà nominato ministro dell'istruzione, e il generale Ziedler de Schaftenhausen, ministro dei lavori pubblici.

Parecchi degli antichi capi della reazione vanno dimettendosi; Pobjedonoszeff addirittura fu esonerato dal suo ufficio di Procuratore superiore del S. Sinodo con rescritto imperiale.

Del resto, dalle provincie, assieme ai telegrammi annuncianti la favorevole impressione prodotta dal manifesto dello czar nelle provincie, giungono notizie di disordini e di scontri con le truppe, le quali fecero fuoco. Così avvenne a Kazan, Kiscineff e Poltava. In quest'ultima città e a Bjalostok la folla tentò di penetrare nelle prigioni e ci furono morti e feriti.

Fra due buoni alleati...

Si hanno queste gravi ed interessanti notizie intorno ai lavori che fa l'Austria per la sua base di operazioni di Sebenico.

Dopo che fu constatata la necessità di creare una potente piazza forte fra Pola e Cattaro e che fu scelta all'uopo Sebenico, in primavera di quest'anno si stabilì a Sebenico la commissione militare che deve preparare i piani e i disegni per la fortezza, e vi furono pure collocati gli uffici tecnici.

Le manovre navali austriache di quest'anno, furono fatte su larga base a Sebenico. Si potè quasi stabilire definitivamente i piani della futura opera fortificata che ridurranno Sebenico una piazza inespugnabile dalla parte di mare.

D'altra parte si apprende che nella seconda quindicina di novembre i generali Rossetti ispettore del genio a Torino, Maino, ispettore del genio a Verona, ed altri, incaricati dal ministero, si riuniranno a Venezia per gli ultimi studi sui nuovi piani di fortificazione del litorale.

Si capisce che Italia ed Austria debbono amarsi come cane e gatto!

Quello che fa piacere è il sentire come la influenza e l'attività italiana in Albania siano più grandi e abbiano più successo e speriamo che ci apportino veramente del bene. L'Austria è detestata già come la Piava e in tutte le montagne circonvicine, tanto è vero che due ufficiali austriaci, che avevano oltrepassato il confine a semplice scopo di caccia, furono presi e fucilate dalla popolazione e dovettero scappare più che in fretta.

Il socialismo in Francia

Nel congresso nazionale del partito socialista unificato della Francia, apertosi adesso a Chalons - sur - Saone, fra altro fu presentata la relazione del Consiglio, dalla quale si apprende:

Il partito ha delle ramificazioni in 77 dipartimenti, ripartiti in 77 federazioni, che comprendono più di duemila gruppi. Il partito unificato è rappresentato alla Camera da 385 persone. I consiglieri municipali socialisti francesi si possono calcolare tra millecinquecento e duemila.

Circa trentacinquemila membri pagano una quota e si ripartiscono nelle settantasette federazioni. Le federazioni della Senna oltrepassano i settantamila aderenti, mentre la Federazione delle Alpi non ne ha che trentacinquemila. Il totale delle quote arriva appena a franchi 5652,20, ed è costituito dal sacrificio pecuniario di quindici o venti centesimi versati annualmente da ogni aderente.

Il partito nazionale socialista unificato possiede 39 periodici ebdomadari senza contare il *Socialiste*, organo centrale del partito. Il grande giornale socialista *Humanité*, diretto da Jaurès, venne fondato con contribuzioni volontarie non socialiste ed ha un'esistenza precaria.

Tre ufficiali annegati

Giunge da Genova notizia che l'altra sera alle 20.50 il piroscafo *Maria Teresa* dell'armatore Repetto, uscendo dal porto affondava una barca a vapore della Regia nave *Garibaldi* che portava a bordo naufragati...

Tre ufficiali sgraziatamente rimasero annegati.

Essi sono il capitano medico Enrico Malizia, il Capitano macchinista Ferruccio Montanari ed il capitano commissario Arturo Grassi. Rimase pure ferito ad una gamba il sottotenente Modena e la prognosi ne è riservata. La barca fu affondata.

Fu aperta un'inchiesta.

Essi ritornavano dall'avere assistito a un pranzo di ventiquattro coperti offerto in onore degli ufficiali italiani e francesi a bordo della nave ammiraglia inglese *Goliath*.

Fra gli italiani d'oltre confine

Sull'ostracismo a Felice Cavallotti

Il nostro corrispondente da Trieste ci aveva informati della proibizione fatta a un comitato cittadino perchè il prof. Momigliano tenesse una conferenza su Felice Cavallotti.

I giornali di Trieste hanno pepatissimi commenti contro questa misura poliziesca e si scagliano giustamente contro il famoso direttore di polizia Busich.

L'*Indipendente* così termina il suo articolo in proposito:

«Nella sua piccolissima mentre Cristoforo Busich crede di avere impedito col suo pugno di ferro una manifestazione contraria al pensiero di stato austriaco. Non suppone il poveretto che egli ha ottenuto tutt'altro effetto: Cristoforo Busich è la polizia, la polizia rappresenta il Governo austriaco al quale la gente fa risalire la responsabilità della proibizione. E avviene così che il busichiano decreto non fa che aumentare la schiera già tanto numerosa di coloro che la pensano come pensava Felice Cavallotti».

L'agitazione croata in chiesa.

In aggiunta alle notizie già pubblicate su questo argomento, rileviamo che in questi ultimi giorni a Zara sono arrivate ben quattro grosse casse contenenti messali in lingua glagolita, che s'è potuto vedere depositate nella curia arcivescovile di Zara. Da questo fatto si può dedurre che l'arcivescovo di Zara ha l'intenzione di continuare attivamente collagitazione in favore della liturgia glagolita, ad onta dei severi ordini pervenuti dal Pontefice; che intende fomentare questo movimento scismatico anti-latino della chiesa.

Il busto di Giuseppe Caprin

Ieri mattina a Trieste è stato inaugurato il monumento sorto ad iniziativa del giornale *L'Indipendente*, per onorare e perpetuare la memoria del compianto patriota e letterato Giuseppe Caprin, morto il 14 ottobre scorso anno. Il monumento consiste in un'urna sormontata dal busto in bronzo del Caprin, opera pregevolissima, e rassomigliantissima dello scultore concittadino Giovanni Mayer.

Sorge nel Giardino pubblico.

Alla cerimonia presenziavano pochi invitati. Il monumento fu preso in consegna dal podestà avv. Sandrinelli, per il comune di Trieste.

SPIGOLANDO

Le ferrovie in Persia.

Un paese la cui statistica ferroviaria è presto fatta è la Persia. Quantunque già nel 1872 si studiasse il piano di tutta una rete ferroviaria dal Caspio al Golfo Persico, e sebbene già nel 1878 venisse accordata una concessione per la costruzione di una linea da Rest a Teheran, tuttavia attualmente in tutta la Persia non c'è che una ferrovia minuscola, di solo 8 chilometri, dal Teheran al santuario dello scià Abdul Azim, che fu inaugurata nel 1888.

Lagrime... animalesche.

Piangono gli animali? — E perchè no? Si dice pure, di chi lagrima sconsolatamente, piange come un vitello! E dove mettete le lagrime del coccodrillo? Gli animali piangono come noi.

Tempo fa venne dimostrato da alcuni naturalisti che certi animali hanno le facoltà fisiche necessarie al riso, ora si è constatato che altri posseggono anche le ghiandole lagrimali. Il cane, il cavallo, l'elefante, l'orso, il sorcio, l'asino, il mulo, parecchi cervi, le scimmie, il vitello, il cammello e la giraffa piangono quando sono addolorati.

Lo scimpanzè se teme un castigo piange, il coccodrillo piange durante la sua dolorosa digestione, l'elefante quando viene preso; il corvo se non può fuggire al nemico; il sorcio in trappola, piangono.

E il peggio si è che i poverini non hanno chi li consoli e mancano di fazzoletto per tergersi le lagrime!

Fiume straordinario.

Il Danubio passa attraverso paesi nei quali si parlano 52 lingue e dialetti, e porta sulla sua corrente i 4/5 del commercio dell'Europa occidentale.

Incendio acceso dall'acqua.

Un signore viennese racconta nel *Neuer Wiener Tagblatt* il seguente stranissimo caso toccatogli:

«Ritornato a casa ierlaltro da una passeggiata trovò che la tovaglia distesa sulla tavola apparecchiata aveva preso fuoco. La causa dell'incendio era quanto mai misteriosa; vicino alla tavola non c'era nulla di infiammabile.

Il signore sedette a tavola con la famiglia: mentre mangiavano la minestra, ecco levarsi da un altro punto della tovaglia una nuvoletta di fumo che lasciò un'altro grande buco accanto a quello fatto dal primo incendio. Allora si scoperse la causa.

Sulla tavola stava una caraffa rotonda piena d'acqua; il sole, in quel giorno vivissimo, entrava dalla finestra, e passava attraverso la caraffa, che fungeva da lente, raccogliendo i raggi di luce e di calore e concentrandoli sopra un punto. L'acqua insomma aveva acceso il fuoco.

La più antica università

La più antica università del mondo è quella di Pechino. E' chiamata la «Scuola dei figli dell'Impero».

Telegrafia senza fili sugli automobili

Il maggiore Wetmore di Allenhurst (New-Jersey), il più vecchio membro del Yacht Club di New York ha costruito un ricevitore telegrafico senza fili e lo ha mandato nel tonneau della sua vettura, mentre l'apparecchio trasmettitore fu posto alla stazione di Allenhurst, a più di 20 miglia di distanza.

Il maggiore Wetmore, che è milionario, può così girare i suoi torrenti, sempre mantenendosi in comunicazione colla casa centrale.

L'apparecchio è così semplice, di bell'aspetto e funziona così bene, che davvero fu pensare ad una applicazione generale del sistema, tanto più quando si pensa che con batterie di sufficiente capacità e rocchetti abbastanza grandi, i viaggiatori possono mantenersi costantemente in comunicazione colla centrale e fra loro a distanze di 40 a 50 miglia.

Per finire

— Credete che la Russia finalmente guarirà i suoi mali?

Oh, certo! D'ora in poi avrà.... un'ottima *costituzione*.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

2 novembre

Approvazione di lavori sul But e sul Tagliamento. — Nella recente riunione tenutasi a Treviso dalla Commissione permanente sui torrenti del Veneto, furono approvati i progetti per le opere idrauliche sul But e sul Tagliamento, denominate Bersaglio e Fabbrica. Questi progetti importano una spesa di circa L. 170,000 e servono a difesa di Tolmezzo.

Vennero esaminati anche i progetti dei Rivoli Bianchi, ma ogni decisione in merito fu rimandata.

Enemonzo

2 novembre

L'appalto del dazio. — Il giorno 10 corrente avrà luogo l'asta per l'appalto del dazio pel quinquennio 1906-1910 sul dato di L. 4500 annuo.

Cordovado

2 novembre

...nello il nostro consiglio per decidere circa l'importante questione del dazio consumo; è sperabile che dopo la quarta volta questo venga ad una conclusione, abbandonando simpatie personali che non possono che nuocere all'interesse pubblico e specie a quello dei contribuenti.

Banchetto d'addio. — Stasera molti amici uniti in lieto simposio vollero salutare l'amico Tonon che va a stabilirsi a Pasian di Pordenone; fra i convenuti regnò sempre la massima cordialità ed allegria.

Gemona

1 novembre

L'appalto del dazio

Nella seduta dello scorso lunedì il Consiglio comunale discusse l'importante questione della esazione del dazio per il decennio 1906-1915.

Il sindaco comunicò le seguenti offerte: Genovese di Venezia lire 36550, Camilotti di Sacile lire 40200; Zuzzi e Pittoni di Latisana lire 40500; Trezza di Verona lire 43131; Gressani, l'attuale appaltatore, lire 44000; tutte promettendo inoltre che, se invitate a trattativa privata, avrebbero migliorato le loro offerte. Il sindaco avvertì che il dato precedente è di lire 33000.

Aperta la discussione, il cons. Fantoni, benchè favorevole all'esazione in economia, di fronte alle esigenze del bilancio, propende per la licitazione privata fra le cinque ditte partendo dal minimo di 44000 lire.

Dopo discussione venne approvato con 9 voti contro 5 un ordine del giorno nei sensi della proposta Fantoni.

Fagagna

Furto in un'osteria

La scorsa notte i ladri visitarono l'osteria condotta da Vittorio De Luca e si impadronirono di un portafoglio che stava in un cassetto del banco contenente 235 lire. Il furto venne denunciato.

Paluzza

1 novembre

Rinvenimento di corrispondenze postali. — Le corrispondenze ordinarie smarrite il 23 ottobre scorso, dal sostituto procaccia Del Bon Antonio, nel tragitto da Tolmezzo a Paluzza, vennero integralmente rinvenute e consegnate all'Ufficio postale di Paluzza il successivo giorno 31 da certo Di Centa Emidio di Francesco, di anni 23, da Rivo di Paluzza.

Contro la tubercolosi bovina

Importante esperimento col sistema Behring.

Il giorno 20 dello scorso mese ebbe luogo a Mortara, la riunione del Comitato per gli esperimenti, allo scopo di constatarne, accertarne i risultati del siero antitubercolare Behring, di quello stesso Behring che ultimamente, in occasione del Congresso di Parigi, disse d'aver trovato un rimedio contro la tubercolosi.

Va notato come per cura della Federazione degli agricoltori di Lomellina, d'un comitato formato d'illustrazioni scientifiche quali i prof. Perroncito, Belfanti, Sormani ed altri e sotto la direzione del prof. Mazzini di Mortara il 26 dicembre, dello scorso anno presso Mortara venisse costrutta una stalla e impiantato un modesto laboratorio, e durante il mese di gennaio vi furono trasportate tredici manzette, di cui undici vennero riconosciute adatte all'esperimento, e quindi subirono ciascuna due iniezioni col preparato immunizzante Behring.

Nel mese di luglio avendo dato tempo sufficiente al preparato del Behring per svolgere la sua azione, le undici manzette venivano sottoposte alla controprova e cioè all'iniezione di materiale tubercolare.

Sette di esse ricevettero il *bovin* di Behring, che è una preparazione di virulenza mediocre, quattro ricevettero del materiale di tubercolosi bovina raccolto e preparato dal prof. Belfanti da bovini tubercolotici presi in Mortara.

Nello stesso tempo altri quattro vitelli testimoni, cioè non trattati coll'immunizzante Behring, ricevevano pure le iniezioni tubercolizzanti: su tre di essi si usò il *bovin*, e sul quarto, il materiale tubercolotico suddetto, raccolto dal Belfanti.

Adunque, a constatare i risultati convennero a Mortara il Comitato e molti membri della Federazione degli agricoltori di Lomellina, il comitato scientifico deputato agli esperimenti, molti medici e veterinari della regione e delle regioni circonvicine, il prof. Bassi di Torino, il Boschetti di Parma, l'ing. Ciboldi della Società lombarda contro le epizoozie, il dott. Magenta e il dott. Pezza di Mortara, il dott. Deleidi di Como, il dott. Sala di Pavia, il prof. Stazzi, il Marchese di Milano, e molti altri.

Alla loro presenza, furono abbattuti 4 degli animali in esperimento, dei quali [illegible] di Milano e sui pezzi anatomici presentati, fu dagli intervenuti, iniziata una vivacissima discussione, diretta dall'avvocato Galbarini, presidente della Federazione, che terminò votando un ordine del giorno col quale si delibera di inviare ai ministri dell'interno, dell'agricoltura e dell'istruzione le notizie dei risultati ottenuti, continuando intanto le osservazioni sugli animali rimasti che verranno eseguite al tempo opportuno.

I risultati osservati intanto collimano con quelli già constatati nel congresso di Budapest ove molti scienziati furono d'accordo nel ritenere che col metodo Behring o con altri analoghi è possibile ottenere nei vitelli un aumento di resistenza al contagio tubercolare; non è l'immunazione completa, assoluta, ma è pur sempre un vantaggio sensibile, il quale, aggiunto alle pratiche dell'igiene della stabulazione, può benissimo avere un'efficacia decisiva nella lotta contro la tubercolosi bovina.

Essi possono certamente venire interpretati a favore del metodo Behring e procureranno agli scienziati intervenuti, dei dati preziosi sul modo migliore di organizzare questo genere di esperimenti.

Economia domestica

L'alto prezzo delle derrate alimentari

Lamentammo in altro articolo ciò che tutti lamentano, ossia l'alto prezzo delle derrate alimentari, e dicemmo che non dipende dalla carestia, perchè carestia non c'è, ma da altre ragioni. E queste sono:

I. L'esportazione di alcuni prodotti, che vien fatta continuamente dagli incettatori.

II. L'abitudine, ormai presa dagli ortolani e dai villici dei dintorni di vendere gli erbaggi, i legumi ecc. ad alto prezzo.

Infatti i prezzi sui mercati di Udine sono saliti così che le nostre popolane dicono che non sanno più come fare a mettere insieme il pranzo e la cena con la paga niente affatto aumentata del padre di famiglia. Ed ora, che s'avvicina l'inverno, le previsioni si fanno più scure, e la miseria minaccia molte povere case. Questi aumenti furono lamentati ancora l'anno decorso, ma più in quest'anno, e la stampa invitò parecchie volte la Giunta a prendere qualche provvedimento, aggiungendo dei consigli; ma la Giunta nulla fece, e lasciò e lascia che gl'incettatori svaligino i nostri mercati a tutto loro agio, prima che i cittadini possano far gli acquisti necessari; e non si è mai data la più piccola preoccupazione se i poveri lavoratori della città hanno dovuto pagare i piselli al prezzo di cent. 30 il chil. invece di 8 o 10 come negli altri anni, i fagiuoli a 40 invece che a 12, le verze a 10 cent. il torso invece che a 3, e così via, proprio in quest'annata in cui i prodotti della terra sono stati abbondanti.

E' inutile dire che la Giunta nulla può fare: se avesse avuto veramente a cuore le sorti del povero, avrebbe già fatto qualche cosa con esito vantaggioso. In altri Comuni, anche più piccoli del nostro, l'autorità comunale ha posto un freno agl'incettatori, proibendo loro severamente di far compere prima di una data ora; l'esito di questo provvedimento fu buono, e soddisfece i consumatori.

Ma la nostra Giunta non seppe o non volle fare altrettanto, e lascia correre allegramente gli aumenti sopra ogni genere di consumo più comune.

Ora il *Paese* vien fuori a proporre, sull'esempio del forno comunale, una bottega da droghiere, una macelleria ed una osteria senza formativa, per limitare i prezzi di vendita. Riservandoci in un altro articolo di dire il nostro parere in proposito, osserviamo che sarebbe molto meglio suggerire alla Giunta, di cui è l'organo, di prendere subito, sull'esempio di altri Comuni minori, quei provvedimenti che avrebbe dovuto adottare ancora parecchi mesi fa, per far ribassare i prezzi di quelle derrate di cui si lamenta il rincaro eccessivo; mentre non è così per i prodotti di pizzicheria e per il vino.

Curiosa! Venir a proporre pomposamente provvedimenti di là da venire, per ciò che non preme, e trascurare quelli che si possono prendere subito e per ciò che è urgente.

O sapienza democratica dei nostri reggitori! Oppure sarebbe anche questa una delle solite trovate a base di polvere negli occhi?

Elenco dei giurati

estratti all'udienza dal 2 novembre 1905 per il servizio della Corte d'Assise di Udine nella sessione I del IV trimestre 1905 che avrà principio il 21 novembre a. c.

Ordinari: Del Basso Francesco di Giovanni, Cividale — Trani Arturo di Gio- [illegible] fu Antonio, Udine — Venier Giuseppe fu Antonio, Cividale — Fiorio Gio. Batta, di N. N., Udine — Coccina Vittorio di Annibale, Talmassons — Accordini dott. Francesco fu Gio. Batta, Cividale — Colle Giuseppe fu Angelo, Fagagna — Zamparo Luigi fu Antonio, Pasian Schiavonesco — Disnan Antonio fu Costantino, Udine — Baccino Giuseppe di Mattia, Fagagna — Cecchione Gio. Batta fu Antonio, S. Giovanni M. — Pellarini dott. Ciro fu Francesco, S. Daniele — Urbanis Andrea fu Giuseppe, Udine — Trigatti Francesco fu Gio. Batta, Lestizza — Salice ing. Antonio fu Luigi, Pordenone — Mooli Lombardo fu Pietro, Pontebba — Colloredo Mels conte Enrico fu Girolamo, Colloredo di Montalbano — Deotti Giuseppe di Giovanni, Udine — Della Pace nob. Luigi fu Giacomo, Udine — Coromer Giuseppe fu Francesco, Pordenone — Dacomo Annoni Clodomiro fu Pietro, Buttrio — Rasa ing. Giulio fu Giuseppe, Spilimbergo — Tami Corrado di Angelo, Tarcento — Fabris Angelo fu Giuseppe, Udine — Falusca Pacifico di Antonio, Pordenone — Faggiani Luigi fu Francesco, Latisana — Di Toma Giacomo fu Leonardo, Osoppo — Trusgnach Valentino fu Floriano, Grimacco — Bertaciol avv. Mario fu Pietro, Udine.

Complementari: Malagnini Giacomo fu Giovanni, Udine — De Michieli Michele di Antonio, S. Vito di Fagagna — Barberio Domenico fu Girolamo, Mereto di Tomba — Biancolini Gabriele di Ferdinando, Codroipo — Celotti dott. Liberale fu Antonio, Gemona — Birtig Pietro fu Giovanni, S. Pietro al Natisone — Florissi Agostino di Luigi, Rive d'Arcano — Lucchese Pietro fu Antonio, Caneva — Maitiussi Virgilio di G. Batta, Coseano — Turioni Camillo fu Angelo, Polcenigo.

Supplenti: Scarabelli Celeste fu Lodovico — Paglieri cav. Giacomo fu Leonardo — Perotti Galeazzo fu Placido — Caponi Belmonte Ugo fu Stenore — Petronio prof. Giorgio fu Mattia — Levi dott. Giacomo fu Giacomo — Gobbitto Giuseppe di Luigi — De Pauli Alessandro fu Giuseppe — Morpurgo Leone di Beniamino — Duodo Gio. Batta fu Luigi, tutti di Udine.

CRONACA CITTADINA

ONORE AI FORTI DI MENTANA!

Oggi ricorre l'anniversario della giornata di Mentana, dove l'eroismo italico, suscitato e guidato da Giuseppe Garibaldi, fece sue splendide prove anche nella sfortuna.

Ricordando la patriottica data, ricordiamo anche i patrioti friulani che vi si segnalarono.

Nella fazione del 22 ottobre di Porta S. Paolo si trovava G. B. Cella con i compaesani Carlo Marzuttini, Carlo Facci, Augusto Berghinz, Silvio Andreuzzi, G. B. Marioni, che si unirono poi tutti alle schiere di Garibaldi e furono a Monterotondo e Mentana.

A Villa Glori parteciparono Giusto Muratti, Pio Ferrari, Valentino Chiap, Michelini, Colloredo.

Con Garibaldi, che volle promuovere a maggiore il Cella, a tenente l'Andreuzzi, a sergente furiere il Marioni: con Garibaldi, diciamo, c'era poi Mariano Ciotti, che si distinse tanto all'assalto di Monterotondo che s'ebbe la nomina di maggiore; e c'erano di friulani ancora Sante Nodari, Francesco Doretti, Francesco Zilli, Mario Petoello ed altri, che tutti combatterono da valorosi e tutti divisero con fortezza le vicende della sfortunata campagna.

I friulani appartennero alle schiere destinate a resistere nel borgo di Mentana per rendere possibile la ritirata, a quelle schiere che resero possibile col loro sacrificio che il grosso potesse rivarcare i confini senza nuovi disastri.

E vogliamo a sapere un particolare: che quando questi militi, compiuto il loro dovere, si arresero, tra i patti della resa v'era la consegna delle armi ai francesi ma l'obbligo per questi di condurli sino al confine italiano, mentre con manifesta perfidia tennero prigioni tutti i volontari concedendo solo agli ufficiali di varcare il confine, ciò che molti di quest'ultimi non vollero fare preferendo [illegible]

Comunque finisse la campagna di Mentana, è certo che in essa la virtù italica risulse di nuovo eroismo e diede un nuovo urto all'edificio crollante del poter temporale.

Vada pertanto ai nostri compaesani, che alla ardita impresa presero parte, vada: ai morti il nostro vale, ai vivi il nostro saluto, di riconoscenza e di memoria, con l'augurio che la loro prodezza resti perenne esempio alle nuove generazioni per ogni futuro evento.

Traslochi e brindisi

Il *Paese* di mercoledì ci tiene ad attestare la propria solidarietà con il prof. Innocenzi. Noi non vogliamo contestargli questo piacere, se esso corrisponde al suo convincimento e prendiamo anzi atto della sua adesione ai fatti che diedero motivo ad inchieste del Provveditore agli studi e del Ministero, fatti che non ci consta siano stati smentiti e che anzi determinarono dei provvedimenti disciplinari.

Il *Paese* giuoca sulla destinazione data all'Innocenzi e mostra di non comprendere come sulle modalità della misura presa possano avere influito e le preoccupazioni di non danneggiare una insegnante dandole una sede peggiore o separandola dal marito o sopratutto la difficoltà di trovare una scuola normale nella quale fossero e potessero rendersi vacanti contemporaneamente le due cattedre di italiano e di disegno.

Ed anche gioca sulla impressione che può aver prodotto la bicchierata offerta da alcuni pochi colleghi, non tenendo calcolo del fatto che essa era offerta non ad uno solo ma a tre partenti: una signora, la prof. Groggio, il prof. Giusti ed il prof. Innocenzi. Quella bicchierata non ci sembra possa interpretarsi per uno dei trasferiti come sanatoria od approvazione; sebbene in un brindisi si sia alluso a certo *amarezze (!?)* sofferte dal prof. Innocenzi, brindisi che provocò, forse, il commento del *Paese*. Ma quelle parole di compianto, dette e stampate, sono le sole che hanno il significato di un verdetto assolutorio e di un giudizio di merito.

Noi non abbiamo vendette da compiere o persecuzioni da fare o salvataggi da tentare; ci limitiamo a chiedere al *Paese* se pensi sia calunniatore il suo collaboratore ed amico prof. Sutto che fu fra gli accusatori più insistenti franchi ed energici, e se creda realmente con le sue postume difese di farsi interprete del sentimento pubblico.

I cappelli delle signore a teatro.

In questi ultimi tempi contro i cappelli... ostruzionistici delle signore a teatro era sorta una viva agitazione a Roma, che si è estesa in molte altre città, sicchè tutta la stampa ne parla.

Parliamone un po' anche noi, specialmente ora che il nostro Minerva sta per aprirsi ad un'interessante stagione d'opera, che richiamerà certo molto pubblico a teatro.

L'inconveniente che presentano i cappelli delle signore nei posti di platea alla visuale dei poveri spettatori è una delle pene di Tantalo più compassionevoli e insieme più irritanti, e come si verifica altrove, si verifica anche nei nostri teatri; e infatti già in addietro sorsero lamenti e proteste contro la persistente brutta usanza.

A Roma, *nell'agitazione*, è intervenuto il prefetto stesso, il quale ha con un ordine preciso proibito alle signore di portare il cappello nei posti di platea e di poltrone.

Non chiediamo che si giunga a tali estremi, ma confidiamo che una semplice preghiera dell'impresa, fatta conoscere e messa in testa alle spettatrici con la costante sua pubblicazione nei manifesti teatrali, varrà se non d'un subito ma un po' alla volta a generalizzare nelle signore l'uso di entrare in platea a capo scoperto.

Così fu fatto al Teatro Massimo di Trieste, dove, oramai, non c'è signora che si sieda con cappello nelle poltrone di platea e, se mai qualche forestiera ignara ci casca, è subito gentilmente pregata dagli inservienti di deporre il suo copricapo nel guardaroba.

Se, pertanto, si troverà modo che la *Tosca*, che si attende con tanto interesse, possa essere oltre che sentita anche... veduta dalla platea, tutti saranno grati alle accondiscendenti signore e all'impresa provvidenziale.

Un deputato... turco!

Un telegramma da Roma dice:

La *Patria* riferisce che alcuni elettori dell'on. Caratti hanno presentato un ricorso alla Giunta delle elezioni contro l'elezione dell'on. D'Aronco, sostenendo che questi sarebbe suddito turco e non avrebbe la cittadinanza italiana.

Il ricorso si discuterà forse prima della riapertura della Camera.

Si tratta forse di uno scherzo di cattivo genere fatto all'avv. Caratti da alcuni elettori buontemponi.

Bollettino meteorologico

3 novembre, ore 8 — Termometro +8.6, minimo all'aperto nella notte +5.2, barometro 749. Stato atmosferico: vario. Pressione: crescente.

Ieri: Vario, temperatura massima +15, minima +8.4, media +12.02.

Il temporale di ieri — Un fulmine

Ieri mattina verso le 9.15 il cielo si fece oscurissimo: sembrava notte. Cadde una pioggia dirotta mista a grandine. Guizzavano i lampi e rumoreggiavano fortemente i tuoni come in pieno estate.

Fuori porta Venezia si scaricò un fulmine sulla casa Pellegrini, nell'abitazione di un capitano. Molto spavento e la rottura di una lucerna, ma nessun altro danno.

L'arresto di un austriaco

La scorsa notte alle 1 venne arrestato certo Leonardo Lueder di S. Vito in Carinzia, perchè trovato a questuare e sprovvisto di mezzi di sussistenza e di recapiti.

Per gli ammalati d'ORECCHIO, NASO, GOLA

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente dalla Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

Gamba fratturata

Questa notte al tocco venne medicato all'Ospitale certo Edoardo Pivotti, d'anni 42, merciaio ambulante, di Campoformido, che erasi accidentalmente fratturata la gamba sinistra. Prognosi riservata.

La ferocia di un alcoolizzato imbestialito.

Ferisce gravemente la moglie e vuole uccidere i bambini.

A S. Vito di Fagagna, in una casa campestre, abitano i coniugi Valentino Pecile, d'anni 32 e Maria Peloso della stessa età. Sono uniti in matrimonio da tre anni ed hanno due bambini: Ermenegildo che ha appena oltrepassato i due anni e Luigino di 10 mesi.

Il Valentino va a lavorare all'estero e ritorna in autunno. E' dedito al maledetto vizio del bere e quando è ubbriaco ha istinti di belva inferocita.

Purtroppo si ubbriaca spesso e allora inferocisce specialmente contro la moglie. Anche tempo fa il fratello del marito potè a stento strappare la moglie dalle mani di quest'ultimo che voleva ucciderla.

Come avvenne l'atroce fatto.

L'altro ieri, festa di Tutti i Santi, Valentino Pecile si fermò durante la giornata in parrecchie osterie e verso sera, circa alle 18, ritornò in famiglia completamente ubbriaco ed abbrutito.

La vittima designata, l'infelice moglie, stava facendo la polenta.

Il marito, con modi brutali, le chiese la chiave di un armadio, nel quale teneva un portamonete con del danaro.

La moglie gli rispose che non aveva in tasca quella chiave, nè al momento ricordava dove l'aveva posta.

Non l'avesse mai detto! Il Valentino la colmò d'improperii e le fu sopra tempestandola di pugni; la gettò a terra e la calpestò coi piedi e non contento ancora le inferse parecchie pugnalate sulla schiena!

La vittima è salvata da certa morte.

La povera donna cominciò a gridare implorando aiuto. Venne da prima certa Ermenegilda Tonutti che, a quell'atroce spettacolo, chiamò a sua volta soccorso.

L'udì la guardia campestre Luigi Politi, che potè impadronirsi dell'energumeno, mentre questi voleva gettare dalla finestra la moglie e i suoi propri bambini!

La sventurata donna, che aveva il corpo coperto di ammaccature e di ferite, fortunatamente non molto gravi, a quanto pare, venne trasportata in casa dei Pecile, *la famiglia del marito*, composta di numerose persone, tutte ottime. Anche i bambini, naturalmente seguirono la madre.

Ieri il medico di Fagagna, dott. Filotimo Danioli, visitò la Maria Pecile-Peloso e le riscontrò parecchie ferite da punta e da taglio, delle quali due gravi sulla schiena; le prestò subito le cure del caso.

L'arresto di Valentino Pecile

Il Pecile, dalla guardia campestre fu condotto dal Sindaco, ma non fu arrestato perchè seppe persuadere il Sindaco che trattavasi semplicemente di un litigio coniugale un po' vivace. La guardia campestre però, che sapeva come erano andate le cose, quando conobbe che il Pecile era libero, andò di nuovo in cerca di lui e lo arrestò in un'osteria. Venne legato, condotto a Fagagna e consegnato a quei carabinieri.

L'arrestato alle carceri di S. Daniele

Ieri mattina il brigadiere dei carabinieri di Fagagna, sig. Evaristo Calebiro, accompagnato da un milite, fece un sopraluogo a S. Vito.

Alle 14, Valentino Pecile fu tradotto alle carceri di S. Daniele.

Buona usanza

Offerte pervenute alla Congregazione di carità in morte di

Della Rossa Angelo: I membri della direzione della Società operaia generale di Udine lire 4.

Ermacora dott. Domenico: Famiglia Gropplero lire 5, De Giudici Leonardo di Tolmezzo lire 5, famiglia Girardini lire 2.

Bandiani Carlo: De Giudici Leonardo di Tolmezzo lire 2.

Sartogo Pietro: Moro ing. Vittorio di Cividale lire 2.

Offerte pervenute in morte del bambino *Della Rossa Mario* di Luigi per *iniziare* il fondo per una piazza alla Colonia Alpina: Gervasoni V. lire 1, Soratini N. lire 1, Camuffo A. lire 1, Dal Moro N. lire 1, Tozzi G. lire 1, Pepe S. lire 1, Arrigoni F. lire 1, Soarin U. lire 1, Galiussi A. lire 1.

La signora Toso Anna ved. Sonvilla Vittorio e figlio Giacomo, hanno elargito lire cento alla Congregazione di carità da distribuirsi ai poveri della Parrocchia di S. Quirino, in memoria del testè defunto rispettivo marito e padre.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

Offerte pervenute al patronato «Scuola e Famiglia» in morte di

Pietro Sarlogo: Avv. Girardini e Nardini lire 2, G. Nadig lire 1, Girolamo Pini lire 5.

Carlo Bondiani: G. Nadig lire 1.

Dott. Domenico Ermacora: Mazieco Vincenzo lire 1, Cremona Giziano lire 1.

Leonardo Foranutti: Prof. Giuseppe Rovero lire 2.

Franzolini Gemma: Elisa Rizzardi Corrutti lire 1.

Per onorare la memoria del compianto Vittorio Sonvilla, la desolata vedova e il figlio Giacomo offersero lire 50 alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza porge vivi ringraziamenti.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Spilimbergo

2 Ottobre

Consiglio comunale. — Per lunedì 6 corr. è convocato in seduta ordinaria il nostro Consiglio Comunale.

Eccone gli oggetti:

1. Riparto dei Consiglieri per Frazione.
2. Circa il proseguimento della linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona.
3. Approvazione in seconda lettura del bilancio preventivo 1906 del Comune.
4. Idem. del sussidio alla Congregazione di Carità.
5. idem. del sussidio alla Società di Tiro a Segno.
6. idem. dell'appalto dazio consumo.
7. Approvazione Bilancio preventivo 1906 della Congregazione di Carità.
8. Modificazione del regolamento Asilo «Marco Volpe».
9. Modificazione al regolamento di polizia mortuaria.
10. Cessione di ritagli stradali a Indri Francesco in Tauriano; a Indri Giuseppe in Barbeano; a Cristofoli Antonio in Tauriano; a Malich Giovanna in Tauriano; a China Antonio in Basoglia;
11. Domanda di Fracasso G. Batta per chiusura sottoportico in Via Giov. d'Udine.
12. Domanda Cesarotto Giuseppe per apertura finestre prospicienti il cortile dell'Asilo «Marco Volpe».
13. Domanda Linzi Avv. Torquato per apertura finestre prospicienti il cortile della casa ex Matteazzi.
14. Nomina d'un membro della Commissione Scolastica in sostituzione della rinunciataria sig. De Prato-Mongiat Margherita.

15. Comunicazione di storni dal fondo di riserva.

16. Allargamento della via Umberto I.

Ed in seduta segreta i seguenti:

17. Approvazione in seconda lettura del compenso di lire 400 alla maestra signora Fabiani.

18. Approvazione compenso al dottor Bullo Domenico, quale medico interinale da 13 luglio a 2 agosto 1905.

Funerali. — Ieri alle 16 seguirono i funerali di quel povero giovine Tambosso Napoleone di Francesco a soli 27 anni — dopo una malattia di circa 8 anni.

Per espressa volontà del defunto ieri venne dalla famiglia offerto un pranzo a circa 70 poveri del paese nonchè distribuita una somma in denaro.

I funerali riuscirono imponenti per il concorso numeroso di amici e conoscenti.

Un giornale di Venezia ieri riportava che il Tambosso aveva raccomandato che il funerale fosse fatto senza l'intervento del clero. Noi siamo pregati di smentire tale notizia — certo dovuta a un malinteso.

Il Tambosso raccomandò solo che gli si facesse un funerale modesto. *fiat.*

Consorzio roiale

Ieri mattina 1. Ottobre nella sala del Consiglio Comunale si tenne l'annuale seduta del consorzio delle nostre due roggie. Presidenza co. Guido Spilimbergo col Segretario Ing. Giovanni Bearzi.

Ch'io sappia, intervennero i seguenti membri del Consiglio: Zatti Avv. Luigi Sindaco di Spilimbergo, Pinni Cav. Vincenzo Sindaco di Valvasone, Belgrado Cav. Antonio, Andervolti Raffaele, Concina Gio: Batta, Lanfrit Cav. Luigi.

Dopo energiche ed animate osservazioni e contestazioni del Cav. Belgrado e del Signor Zuzzi, venne approvato il bilancio, trascurando ed omettendo, per non lodevole precipitazione, altri non trascurabili argomenti che volevano essere discussi quella stessa mattina.

Ultime notizie

La situazione in Russia

Pietroburgo, 2 — Si spera che lo sciopero ferroviario terminerà venerdì giorno anniversario dell'avvento al trono dello Czar, se questi ordinerà il ritiro di Trepoff.

Trepoff è divenuto oggetto di odio generale profondo irreconciliabile, che è stato accresciuto nella popolazione dal fatto di avere egli pubblicato un avviso dichiarante che ogni ribellione sarà repressa con estremo rigore.

Si crede che nessuna pacificazione potrà aversi finchè Trepoff sarà al potere.

L'amnistia sarà data tra due giorni.

Pietroburgo, 2 — Il governo pubblica un comunicato con cui fa appello alla parte del popolo russo amante dell'ordine ed esprime la speranza che essa vorrà aiutare il governo nell'organizzare una nuova costituzione, la qual cosa richiede un certo tempo e non sarà possibile se non quando l'ordine sarà del tutto ristabilito.

Il comunicato avverte come certi elementi tentino di scuotere la fiducia che il popolo deve avere nel governo e di provocare dei disordini popolari: ma il governo crede che se la maggioranza della popolazione vorrà venire in suo aiuto, la situazione migliorerà certamente; caso contrario, dice il comunicato, il governo non assumerebbe alcuna responsabilità per le conseguenze nefaste che potrebbero derivare, e la soluzione dei problemi presenti avverrebbe meno rapidamente di quanto il governo si augura.

Batoste germaniche

Capetown, 2. — Un dispaccio ufficiale dal campo tedesco dice che il 24 ottobre un distaccamento tedesco fu attaccato dagli ottentotti sul fiume Hartebeeste e dovette ripiegare il giorno dopo. 30 tedeschi furono portati all'ospedale di Pietlo.

Gli ottentotti dichiarano che 40 tedeschi furono uccisi: 200 cavalli e 600 fucili e un eliografo vennero presi.

Una colonna tedesca s'avanza su Endkop per sentieri montuosi con pochi approvvigionamenti.

Gli armamenti marittimi della Germania.

Berlino, 2. — Il *Wolff Bureau* annunzia ufficialmente che le corazzate e gli incrociatori, per i quali si stanzieranno i crediti nel bilancio del 1906, saranno per portata ed armamento tali da equivalere ai più recenti tipi delle altre potenze.

La polizia austriaca!

Vienna, 2. — Si tenne oggi dal partito socialista un imponente comizio per il suffragio universale, nel quale parlò anche il socialista di Trieste Pittoni, incominciando: «In questa *putrida* Austria.»

Dopo il comizio la folla degli operai volle fare una dimostrazione dinanzi al palazzo imperiale, ma trovarono sbarrato il passo dalle guardie a piedi ed cavallo, che si diedero a respingere i dimostranti a sciabolate.

Numerosissimi furono i feriti; undici persone dovettero essere trasportate all'ospitale; in complesso fu una scena selvaggia.

La *N. F. Presse* raccoglie la voce che la Corona siasi pronunciata a favore dell' introduzione del suffragio universale ed abbia manifestato questo pensiero al Governo; ma raccoglie pure un' altra che nega tale intenzione nel sovrano.

La restituzione della tassa sull' alcool.

Roma, 2. — Con recente decreto reale su proposta del ministro delle finanze, è concessa la restituzione dell'intera tassa e sopratassa di fabbricazione sugli spiriti impiegati nella preparazione dei prodotti inclusi nella voce «estratti alcoolici aromatizzati per preparare liquori e da servire come liquori» del repertorio per l'esplicazione della tariffa dei dazi doganali.

Tale concessione viene fatta colle stesse norme stabilite dal regio decreto 26 febbraio 1905, per la restituzione della tassa sull'alcool che si adopera per vini liquorosi, per l'aceto, per le profumerie da ricercare volta per volta mediante analisi se si tratti di prodotti da classificarsi in detta voce.

Incidenti ferroviari a Milano

Milano, 2 — Oggi alle ore 13.30 il treno diretto per Lecco, appena uscito fuori della grande tettoia della nostra stazione centrale, dovette arrestarsi. Il penultimo carrozzone deviava e si ribaltava sul fianco sinistro causa un improvviso guasto del binario.

Una trentina di viaggiatori andarono accatastati l'uno sull'altro con quanto spavento è facile immaginare. In mezzo alla confusione prodotta da questo serio incidente furono estratti sei contusi e feriti leggermente, i quali ricevettero subito le prime cure mediche nella sala dell'Ispettorato Ferroviario.

Milano, 2 — Stasera alle diciotto è avvenuto un altro incidente ferroviario al disco d'entrata nella stazione della Nord-Milano.

Il treno riunito di Laveno e Como era giunto al disco, ma al momento di proseguire, causa la rottura delle catene, le tre ultime vetture rimasero ferme sul binario.

Pochissimi istanti dopo arrivò il treno proveniente da Erba, che investì le tre carrozze ferme. L'urto fu violentissimo e produsse grande spavento nei viaggiatori e il crollo dei vetri.

Vi furono sette feriti leggeri.

L' inaugurazione dell' anno accademico a Padova.

Padova, 2 — Lunedì 6 corr., alle ore 14 avrà luogo, nell'Aula Magna, la solenne inaugurazione dell'anno scolastico universitario 1905-06.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal senatore prof. Veronese, che tratterà il tema: «Il vero nella matematica».

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 novembre 1905.

Rendita 5 %	105	26
» 3 1/2 %	104	55
» 3 %	72	50
Azioni		
Banca d'Italia	1270	—
Ferrovie Meridionali	750	—
» Mediterranee 4 %	459	—
Società Veneta	121	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	358	—
» Mediterraneo 4 %	502	50
» Italiane 3 %	358	50
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	503	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	502	25
» Cassa R., Milano 4 %	507	75
» » » » 5 %	518	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » » 4 1/2 %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	89
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	122	78
Austria (corone)	104	42
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	—	—

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI